

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione	Sostenibilità e titolarità dei diritti sociali (IUS/08)
Corso di studio	Laurea Magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	<i>Sustainable development and ownership of social rights</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANO

Docente responsabile	ANDREA BONOMI	andrea.bonomi@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Area	SSD	CFU/ETCS
	Costituzionalistico	IUS/08	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	SECONDO SEMESTRE
Anno di corso	Primo anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni e seminari su temi specifici

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	15 febbraio 2021
Fine attività didattiche	14 maggio 2021

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	NESSUNO
Risultati di apprendimento previsti	Lo sviluppo della conoscenza dei diritti fondamentali contemplati sia dalla Costituzione italiana sia a livello sovranazionale con particolare riferimento al livello eurounitario e a quello della Convenzione europea dei diritti dell'Uomo (CEDU) ma anche alle altre Carte internazionali sui diritti umani: più in particolare, lo studente dovrà acquisire competenze

	<p>che permettano di distinguere le varie “tipologie” di diritti e <i>in primis</i> le libertà negative dai diritti sociali. Con particolare riferimento a questi ultimi, che sono l’oggetto specifico dell’insegnamento, lo studente dovrà essere in grado di valutare innanzitutto il loro collegamento con il principio di eguaglianza in senso sostanziale e in secondo luogo in maniera autonoma i seguenti profili: l’individuazione dei soggetti a cui può e/o deve essere riconosciuta la titolarità dei diritti sociali; la delimitazione dell’oggetto e del contenuto dei diritti sociali attraverso l’esame dei vari diritti sociali previsti dalla Carta costituzionale e a livello sovranazionale nei termini sopra esposti; l’analisi dei limiti che possono essere individuati alle garanzie che i diritti sociali sono in grado di offrire ai cittadini e anche, più in generale, a tutti consociati (stranieri e apolidi); la “latitudine” del potere sia dei giudici comuni sia della Corte costituzionale sia delle “altre Corti” di “porre rimedio” al mancato rispetto o all’inattuazione dei diritti sociali da parte soprattutto del legislatore ma non solo; la sostenibilità dei diritti sociali soprattutto in un periodo storico in cui la scarsità delle risorse economiche impone una ponderazione con le esigenze di bilancio e con il “concetto” di equilibrio così come risultante dall’art. 81 Cost.</p>
--	---

Programma	
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>I diritti fondamentali previsti nella Costituzione italiana e i diritti inviolabili dell’uomo di cui all’art. 2 della Costituzione con particolare riferimento alla dibattuta questione consistente nel chiarire se questa disposizione costituisca una clausola aperta o una clausola chiusa. Libertà negative e libertà positive. Il principio di eguaglianza in senso formale e in senso sostanziale. I diritti sociali costituzionalmente tutelati. I diritti sociali nell’ottica sovranazionale con speciale riguardo al livello eurounitario e alla CEDU. La titolarità dei diritti sociali. Gli stranieri e i diritti sociali. I diversi diritti sociali previsti nella Costituzione: oggetto e contenuto. La sostenibilità dei diritti sociali e l’art. 81 Cost. I diritti sociali nei periodi di crisi economica oppure nei periodi contestuali o appena successivi a situazioni emergenziali di eccezionale gravità (ad esempio, di carattere sanitario o dovute a calamità naturali o a guerre civili). I diritti sociali e la “sanzionabilità” in sede di giudizio di costituzionalità delle leggi statali e regionali che non li rendano effettivi in parte o totalmente. La tutelabilità dei diritti sociali dinanzi ai giudici comuni.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>P. Caretti - G. Tarli Barbieri, I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali, Giappichelli, Torino, 2017, con <u>esclusivo riferimento</u> alle seguenti parti: Capitolo 1 (La prospettiva storica: ricostruzioni teoriche e modelli di tutela); Capitolo 3 (I diritti fondamentali nella Costituzione italiana: quadro generale); Capitolo 4 (La tutela internazionale dei diritti fondamentali); Capitolo 5 (L’interpretazione dell’articolo 2 della Costituzione); Capitolo 6 (Il principio di eguaglianza); Capitolo 12 (I diritti</p>

	<p>sociali); Capitolo 14 (I doveri di solidarietà politica, economica e sociale).</p> <p>Poiché il sopra indicato testo è solo consigliato, lo studente può preparare l'esame anche su qualunque altro testo che abbia ad oggetto la tematica dei diritti fondamentali e in particolare dei diritti sociali avendo cura di individuare le parti del testo prescelto inerenti agli argomenti indicati nei Capitoli del testo consigliato sopra menzionati.</p> <p>Durante il corso verranno altresì indicati sia sentenze sia articoli dottrinali facilmente reperibili on line ad arricchimento e ad approfondimento delle tematiche affrontate a lezione.</p>
Metodi didattici	Metodologia didattica convenzionale con integrazione di Seminari di approfondimento su singole tematiche e utilizzo di strumenti multimediali.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale. Non sono previsti esoneri o prove scritte.
Criteri di valutazione	<p>1) Esame orale finalizzato ad accertare che lo studente abbia effettivamente acquisito le conoscenze e le abilità previste</p> <p>2) Modalità di formulazione della valutazione finale: voto d'esame.</p>
Assegnazione tesi di laurea	<p><i>Negli orari previsti per il ricevimento, con sottoscrizione del modulo scaricabile dal sito del Dipartimento. L'assegnazione della tesi avviene secondo le modalità e i tempi previsti dal regolamento didattico. La regolamentazione approvata dai Consigli di Dipartimento e di Interclasse è consultabile sulla seguente pagina internet:</i></p> <p>https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/laureandi.</p>